



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 470 del 20/08/2025

Disposizioni per la promozione del benessere digitale e la prevenzione della nomofobia tra i minori

Firmato da: Gennaro Saiello; Michele Cammarano; Vincenzo Ciampi



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

PROPOSTA DI LEGGE

**Disposizioni per la promozione del benessere digitale
e la prevenzione della nomofobia tra i minori**

A iniziativa dei Consiglieri

Gennaro Saiello

Michele Cammarano

Vincenzo Ciampi



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

INDICE

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Art. 2 (Definizioni)

Art. 3 (Interventi in ambito scolastico)

Art. 4 (Formazione e supporto alle famiglie)

Art. 5 (Sensibilizzazione e comunicazione pubblica)

Art. 6 (Sistema regionale di supporto, monitoraggio e coordinamento)

Art. 7 (Clausola valutativa)

Art. 8 (Norma finanziaria)

Art. 9 (Entrata in vigore)



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge persegue finalità di prevenzione, contrasto e riduzione degli effetti derivanti dalla nomofobia, intesa come dipendenza da connessione digitale e uso eccessivo o disfunzionale di dispositivi mobili e social media, con particolare attenzione alla tutela di bambini, adolescenti e giovani.
2. In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione e dal proprio Statuto, e in armonia con gli interventi previsti dalla legge regionale 22 maggio 2017, n. 11 (Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania), la Regione Campania tutela e promuove il benessere psicofisico, la crescita armoniosa e la piena inclusione sociale delle nuove generazioni, favorendo modelli di utilizzo equilibrato e consapevole delle tecnologie digitali.
3. La Regione Campania adotta un approccio integrato di natura educativa, formativa, sociale e sociosanitaria, fondato su:
 - a) l'educazione digitale consapevole, intesa come sviluppo di competenze critiche, etiche e sicure nell'uso della rete e dei dispositivi;
 - b) la protezione della salute psicofisica dei minori, prevenendo i rischi connessi all'uso improprio o eccessivo delle tecnologie e promuovendo stili di vita equilibrati;
 - c) il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità educanti, quale elemento essenziale per la continuità e la coerenza degli interventi tra ambiente scolastico ed extra-scolastico;
 - d) l'informazione e la sensibilizzazione pubblica, attraverso campagne e iniziative diffuse che favoriscano la consapevolezza del fenomeno e dei suoi effetti;
 - e) la collaborazione strutturata con istituzioni scolastiche, enti locali, aziende sanitarie, ordini professionali, università e organizzazioni del Terzo settore, per garantire interventi coordinati e multidisciplinari;
 - f) il sostegno alla ricerca, al monitoraggio e alla sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi per il contrasto della nomofobia e la promozione del benessere digitale.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, si intende per:

- a) “benessere digitale”: la capacità di utilizzare consapevolmente e in modo equilibrato le tecnologie digitali, evitando effetti negativi su salute, relazioni, apprendimento e sviluppo;
- b) “comunità educante”: l’insieme degli attori che concorrono alla formazione e al benessere dei minori, tra cui scuole, famiglie, enti locali, professionisti della salute, Terzo settore;
- c) “educazione tra pari”: metodologia educativa basata sul coinvolgimento attivo di bambini, adolescenti o giovani che, opportunamente formati, svolgono un ruolo di facilitatori e promotori di comportamenti positivi nei confronti dei propri coetanei, favorendo l’apprendimento reciproco e la condivisione di esperienze in un contesto di fiducia e linguaggio comune;
- d) “mediatore digitale”: figura professionale con competenze pedagogiche, psicologiche e tecnologiche, incaricata di facilitare l’uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, promuovendo il benessere digitale e supportando minori, famiglie, scuole e comunità educanti nella prevenzione e gestione dei rischi connessi all’uso della rete e dei dispositivi;
- e) “nomofobia”: derivante dall’espressione inglese “no mobile phone phobia”, designa la paura ossessiva o l’ansia patologica legata all’assenza di connessione o alla mancanza del proprio dispositivo digitale;
- f) “role-playing”: metodologia educativa e formativa che consiste nella simulazione di situazioni reali o verosimili, nella quale i partecipanti assumono ruoli e comportamenti specifici al fine di sviluppare competenze relazionali, empatiche e decisionali, favorendo la comprensione di punti di vista diversi e l’apprendimento attivo;
- g) “vamping”: l’abitudine, soprattutto tra adolescenti e giovani, a rimanere connessi a Internet o impegnati in attività digitali durante le ore notturne, in particolare utilizzando smartphone, tablet o computer, con conseguente riduzione della qualità e della quantità del sonno e possibili ricadute negative su salute, rendimento scolastico e relazioni sociali.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 3

(Interventi in ambito scolastico)

1. La Regione, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, promuove la stipulazione di convenzioni o accordi, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, finalizzati all'introduzione di progetti o percorsi strutturati sul tema del benessere digitale, che comprendano:
 - a) laboratori pratici e teorici sull'uso consapevole e critico della rete, sulla gestione equilibrata dei tempi di connessione e sull'analisi delle dinamiche psicologiche connesse all'utilizzo dei dispositivi digitali;
 - b) attività di educazione tra pari, nelle quali studenti opportunamente formati assumano il ruolo di tutor per i compagni, favorendo il confronto diretto e la diffusione di comportamenti digitali corretti;
 - c) sportelli di ascolto e consulenza psicologica, accessibili anche su impulso degli studenti, con la possibilità di segnalazioni riservate e interventi personalizzati in caso di disagio o dipendenza digitale;
 - d) momenti periodici di confronto con famiglie e docenti, per condividere strategie educative comuni e promuovere un linguaggio coerente tra scuola e contesto domestico;
 - e) iniziative di prevenzione del "vamping" e delle altre condotte digitali a rischio, con particolare attenzione agli effetti sulla salute psicofisica e sul rendimento scolastico.
2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate con metodologie didattiche attive e inclusive, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali, simulazioni, role-playing ed esercitazioni pratiche, e possono essere integrate con moduli di educazione civica digitale.
3. Nell'ambito delle iniziative di cui al comma 1, per la progettazione e la realizzazione delle attività, le istituzioni scolastiche possono attivare partenariati con enti pubblici o privati, anche del Terzo settore, ordini professionali, università e centri di ricerca, garantendo il coinvolgimento di figure professionali specializzate quali psicologi, pedagogisti, mediatori digitali ed educatori, anche in collaborazione con il Servizio di psicologia scolastica istituito dalla legge regionale 18 luglio 2023, n. 17, al fine di assicurare un supporto tecnico e scientifico costante.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 4

(Formazione e supporto alle famiglie)

1. La Regione promuove, anche attraverso programmi annuali o pluriennali, azioni formative rivolte ai genitori, ai tutori dei minori e agli altri membri del nucleo familiare con funzioni educative, al fine di:
 - a) rafforzare le competenze genitoriali e familiari sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi legati alla nomofobia e ad altre forme di dipendenza digitale;
 - b) riconoscere precocemente segnali di disagio, isolamento sociale, alterazione del ritmo sonno-veglia o dipendenza digitale nei figli e nei minori affidati, anche attraverso la conoscenza di indicatori comportamentali e psicologici;
 - c) offrire strumenti di dialogo intergenerazionale e strategie educative per favorire un corretto equilibrio tra vita online e offline;
 - d) fornire informazioni sulle opportunità educative, sportive, culturali e sociali alternative all'uso prolungato dei dispositivi digitali.
2. Le attività di cui al comma 1 possono comprendere:
 - a) incontri informativi e laboratori pratici condotti da psicologi, pedagogisti, educatori e mediatori digitali;
 - b) seminari tematici organizzati in presenza o in modalità online;
 - c) la predisposizione e la distribuzione di materiali didattici e informativi, anche in formato digitale, tradotti nei principali idiomi diffusi sul territorio regionale;
 - d) gruppi di sostegno e di mutuo aiuto tra famiglie, coordinati da figure professionali qualificate.
3. Le iniziative sono realizzate in collaborazione con le ASL, il Servizio di sociologia del territorio istituito ai sensi della legge regionale 18 luglio 2023, n. 16, i consultori familiari, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, i centri polifunzionali per la famiglia, le università, le associazioni familiari e le organizzazioni del Terzo settore con comprovata esperienza in materia di educazione digitale e tutela dei minori.
4. La Regione può promuovere protocolli d'intesa con i soggetti di cui al comma 3 per garantire omogeneità di contenuti, qualità formativa e copertura territoriale equilibrata degli interventi.
5. Le attività di formazione e supporto alle famiglie di cui al presente articolo sono progettate in coordinamento con gli interventi scolastici previsti all'articolo 3, al fine di garantire continuità educativa tra contesto scolastico e familiare, favorire il coinvolgimento attivo dei genitori nei percorsi sul benessere digitale e assicurare un approccio integrato alla prevenzione e al contrasto della nomofobia.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 5

(Sensibilizzazione e comunicazione pubblica)

1. La Regione realizza annualmente campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte all'intera cittadinanza, con particolare attenzione a bambini, adolescenti, giovani, famiglie, docenti e operatori sociali, sui temi:
 - a) del benessere digitale, inteso come uso equilibrato, consapevole e sicuro delle tecnologie, integrato a stili di vita sani;
 - b) dei rischi connessi alla dipendenza da dispositivi, quali isolamento sociale, calo delle prestazioni scolastiche o lavorative, disturbi del sonno, ansia e fenomeni correlati come il vamping;
 - c) delle buone pratiche di utilizzo della rete e dei dispositivi digitali, comprese le regole di netiquette, la protezione dei dati personali, la gestione del tempo online e la prevenzione di comportamenti a rischio.
2. Le campagne si svolgono utilizzando media tradizionali e media digitali, avvalendosi di linguaggi e formati diversificati in funzione del target di riferimento, anche con il coinvolgimento di testimonial, professionisti della comunicazione, associazioni giovanili, istituti scolastici e realtà del Terzo settore, al fine di ampliare la portata e l'impatto dei messaggi.
3. Le iniziative possono comprendere:
 - a) la distribuzione di materiali informativi e didattici nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile;
 - b) la realizzazione di eventi pubblici, seminari, laboratori e concorsi creativi per stimolare la partecipazione attiva dei giovani;
 - c) campagne tematiche in occasione di giornate mondiali o nazionali dedicate all'uso consapevole di internet e alla salute mentale;
 - d) attività di sensibilizzazione rivolte ai luoghi di lavoro, alle associazioni sportive e culturali, per promuovere una cultura digitale condivisa anche negli spazi extra-scolastici.
4. Le campagne sono coordinate con gli interventi in ambito scolastico e familiare di cui agli articoli 3 e 4, per assicurare coerenza e continuità di linguaggio e obiettivi, favorendo la creazione di una rete educativa integrata e diffusa su tutto il territorio regionale.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 6

(Sistema regionale di supporto, monitoraggio e coordinamento)

1. La Regione, attraverso le ASL e i servizi socioeducativi territoriali, garantisce:
 - a) percorsi di supporto psicologico per minori con sintomi di nomofobia o dipendenza digitale;
 - b) interventi integrati con neuropsichiatri, psicologi, educatori e mediatori digitali;
 - c) l'attivazione di protocolli diagnostici e terapeutici sperimentali, in collaborazione con università e centri di ricerca.
2. La Regione promuove:
 - a) studi e indagini epidemiologiche sul fenomeno della nomofobia e delle dipendenze digitali;
 - b) valutazioni sull'impatto degli interventi realizzati ai sensi della presente legge;
 - c) attività di ricerca e sperimentazione su nuovi strumenti educativi, didattici e terapeutici.
3. È istituito presso la Giunta regionale un Tavolo tecnico permanente per il coordinamento degli interventi in materia di benessere digitale, con funzioni di indirizzo strategico, monitoraggio dell'attuazione della legge, aggiornamento dei contenuti formativi e delle campagne.
4. Il Tavolo tecnico è composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio scolastico regionale, delle ASL, delle Università, dell'Ordine degli psicologi e delle associazioni familiari e giovanili.
5. Le attività di cui al presente articolo sono svolte avvalendosi esclusivamente delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 7

(Clausola valutativa)

1. Per verificare l'efficacia delle disposizioni contenute nella presente legge e il loro contributo al perseguimento degli obiettivi indicati all'articolo 1, la Giunta regionale trasmette alla Commissione consiliare competente, con periodicità triennale, una relazione che illustri lo stato di attuazione e i risultati conseguiti, con particolare riferimento ai seguenti elementi:
 - a) stato di avanzamento e impatto degli interventi in ambito scolastico di cui all'articolo 3, con riferimento alla diffusione dei progetti nelle scuole, alla partecipazione degli studenti, alle metodologie didattiche adottate;
 - b) esiti delle attività di formazione e supporto alle famiglie previste dall'articolo 4, con valutazione della partecipazione, della qualità percepita e dell'efficacia nella prevenzione e gestione delle dipendenze digitali;
 - c) grado di attuazione delle campagne di sensibilizzazione e comunicazione pubblica di cui all'articolo 5, con riferimento alla copertura territoriale, ai target raggiunti, ai canali utilizzati e all'efficacia dei messaggi veicolati;
 - d) eventuali criticità emerse nell'attuazione della presente legge, con proposte di adeguamento normativo o organizzativo.
2. Per garantire una valutazione completa e integrata, le strutture competenti del Consiglio regionale e della Giunta collaborano nella raccolta e nell'analisi dei dati utili alla redazione della relazione.
3. Le attività di cui al presente articolo sono svolte avvalendosi esclusivamente delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 8

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si fa fronte attraverso uno stanziamento di euro 200.000,00 sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali), Titolo 1 (Spese correnti), per ogni singola annualità del bilancio di previsione 2025-2027, per un importo complessivo nel triennio di euro 600.000,00, previo prelievo di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite per ogni annualità:
 - a) euro 100.000,00 per il sostegno agli interventi in ambito scolastico previsti all'articolo 3;
 - b) euro 70.000,00 per le attività di formazione e supporto alle famiglie di cui all'articolo 4;
 - c) euro 30.000,00 per la realizzazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione di cui all'articolo 5.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 9

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.